

servienti al culto esteriore, li quali dovranno essere trasportati sollecitamente alla Pubblica Zecca, e dandosi il ragguaglio ad oncia fina, eccettuati quelli, che sono necessarii al culto Divino, per essere convertiti nella Moneta, che parerà al Magistrato Ori, e Monete assieme col Savio Cassier predetto, e trovando dell'equità, e giustizia sua il Senato l'assicurarne l'appartenenza di tutti quelli che daranno li detti effetti, mentre sarà cura del medesimo Savio Cassier il configurare con il concorso delle Autorità rispettive quel Piano di discipline, che siano atte a presidiare il Pubblico, e Privato Interesse, prescrive che la restituzione dell'importar rispettivo abbia ad esser fatta in ragione di annue oncie Trentamille a Fino, incominciando dall'anno 1800, e col metodo della sorte imbossolati tutti i Proprietarii, a' quali sul momento stesso si dovrà dare anche per conto fatture Lire due per Oncia.

Quindi ad oggetto di verificare la massima stessa nel rimettersi in copia colle presenti il relativo articolo della surriferita Scrittura riguardante le Scuole Grandi, quelle di Divozione, ed il Clero Secolare alli Capi del Consiglio di X, restano ricercati a divenire col loro Consiglio a quelle deliberazioni, che pareranno proprie alla loro prudenza. Ed in quanto alla Basilica di S. Marco, Monasterii, Parrocchie, e Luoghi Pii dipendenti dal Governo, e sopravveglianza del Serenissimo Principe, e dei Procuratori di S. Marco resta ricercato il patrio zelo delli stessi a devenire alle analoghe disposizioni; dovendo parimenti prestarsi all'esecuzione rapporto alle Religioni Claustrali, e Monasterii delle Monache l'Aggiunto sopra Monasterii unitamente alli Savii Cassieri attuale, ed uscito, i quali per ciò che concerne le arti, e corpi simili, si attroveranno con l'Inquisitor alle Arti.

Ma come importa, che un tale espediente estorto dalle imperiose circostanze dei presenti calamitosi tempi proceda con tutte le viste di prudenza; così utile essendo l'Ecclesiastica insinuazione, sarà col seguente Uffizio fatto inteso delle Pubbliche determinazioni Mons. Patriarca, affinchè con quel pio, e divoto sentimento, che lo accompagna nelle sue azioni, abbia ad interessarsi, ed a coadjuvare in argomento, che non è diretto, se non se al bene possibile de' Sudditi, ed alla conservazione di questo Governo.

OMISSIS.

Che per un Segretario di questo Consiglio sia mandato a leggere, e lasciato in copia a Monsig. Patriarca quanto segue:

Monsignor Reverendiss.

Non possono esser presenti a V. E. Reverendiss. li gravosissimi pesi, che nelle correnti calamitose circostanze soffrir deve la Pubblica Economia a riparo di quelle conseguenze, che possono compromettere i più eminenti oggetti di Stato, e le provvidenze, che nelle viste di tanti sommi bisogni di Governo furono a parte prese dalla Pubblica Autorità, tra le quali si deliberò in questa sera d'impiegare gli Ori, ed Argenti delle Scuole, Arti, e Corpi Ecclesiastici della Dominante per essere tutti con-